



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Div. VI – Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le startup innovative.
Responsabilità sociale d'impresa e cooperazione industriale internazionale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 2019 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, n. 1-868, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 195 del 21 agosto 2019, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178;

VISTO il decreto ministeriale in data 14 gennaio 2020, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”* del Ministero dello sviluppo economico, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 61 del 9 marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021 concernente la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, in corso di pubblicazione;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 322 del 30 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 46;

VISTO il decreto 30 dicembre 2020 del Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 323 del 31 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 47;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 gennaio 2021 con il quale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e ss.mm.ii., si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità dei capitoli di bilancio per l'anno finanziario 2021 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 26 novembre 2019 al n. 1032, con il quale l'Avv. Mario Fiorentino è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese (di seguito DGPIIPMI) del Ministero dello sviluppo economico (di seguito MiSE);

VISTO che Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia) - istituita con decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, recante *“Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della società “Sviluppo Italia”, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., persegue, tra l'altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche,



centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”;

VISTO che l’articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1 sopra citato, prevede che le amministrazioni statali possono affidare ad Invitalia lo svolgimento di attività strumentali al perseguimento di finalità pubbliche e collegate alle attività proprie dell’Agenzia medesima, anche con l’apporto di propri fondi, disciplinando i relativi rapporti attraverso apposite convenzioni;

VISTA la direttiva 27 marzo 2007 del MiSE, ai sensi dell’articolo 1, comma 461, della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, che indica Invitalia quale “ente strumentale dell’Amministrazione centrale”, rendendolo soggetto al controllo analogo del MiSE;

VISTO l’articolo 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato dall’art. 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che qualifica Invitalia quale società “*in house*” dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” e, in particolare, l’articolo 5 e l’articolo 192 del medesimo decreto legislativo che escludono l’applicazione delle procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento di una concessione o di un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, da parte di una amministrazione aggiudicatrice ad un soggetto “*in house*”;

VISTO che con nota del Capo di Gabinetto del Ministro, prot. 21958 del 3 ottobre 2016, il MiSE, attesta che, in capo ad Invitalia, sussistono le condizioni di cui all’articolo 5 del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che definisce i “*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico*”;

VISTO che Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all’80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, recante “*Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale*”;

VISTO che con delibera ANAC n. 484 del 30 maggio 2018 è stata disposta l’iscrizione del MiSE nell’elenco di cui all’art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti delle amministrazioni aggiudicatrici che effettuano affidamenti nei confronti della società “*in house*” Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia, attestando che per la stessa ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del MiSE, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, recante “*Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l’Agenzia Nazionale per*



l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., pubblicata in G.U. n. 179 del 3 agosto 2018 ed, in particolare, quanto disposto dall'art. 1, comma 3, lett. q);

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 art. 1 comma 3 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

CONSIDERATO che il summenzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri conferma alla DGPIIPMI, tra le altre, l'attribuzione delle competenze in materia di elaborazione e attuazione delle politiche per lo sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale, attraverso la promozione della ricerca e dell'innovazione, la diffusione delle tecnologie digitali e delle nuove tecnologie, il trasferimento tecnologico, la sostenibilità ambientale, nonché l'elaborazione e l'attuazione delle politiche per la nascita e lo sviluppo delle startup e delle piccole e medie imprese innovative e per la promozione del movimento cooperativo;

CONSIDERATO che la DGPIIPMI in data 1 luglio 2020 e con scadenza al 31 dicembre 2021 ha sottoscritto una Convenzione con Invitalia relativa al supporto tecnico-specialistico per il *“Supporto tecnico-specialistico per lo sviluppo delle PMI, con particolare riferimento alle startup, alle PMI innovative e alle cooperative, nonché per la promozione del Piano “Transizione 4.0”* e che Invitalia ha operato sulla base di criteri di efficienza ed efficacia;

CONSIDERATO che le attività previste dalla citata Convenzione in scadenza al 31 dicembre 2021 devono essere ulteriormente sviluppate e, altresì, ulteriori nuove attività devono essere intraprese e ampliate;

CONSIDERATA l'urgenza di garantire la continuità dei servizi specialistici e di dare avvio alle nuove attività e che occorre procedere alla sottoscrizione di una nuova Convenzione in ordine al *“Supporto tecnico-specialistico per l'attuazione e la promozione di politiche ed interventi per la competitività delle PMI e delle imprese cooperative”* che sarà operativa dalla data di registrazione della stessa presso gli organi di controllo sino al 31 dicembre 2024, periodo ritenuto congruo in relazione alla natura delle attività ed ai relativi risultati attesi;

CONSIDERATO che al MiSE, per i profili di specifica competenza, spetta il compito istituzionale relativo alla promozione e allo sviluppo delle PMI, dell'ecosistema innovativo e del movimento cooperativo;

CONSIDERATA la consolidata esperienza di Invitalia in materia di analisi, studio del sistema imprenditoriale e di supporto alla definizione di strategie e per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo delle imprese;

CONSIDERATO che la DGPIIPMI intende avvalersi del supporto di Invitalia per la realizzazione delle sopra citate attività;

CONSIDERATO che sui pertinenti capitoli di bilancio 2300 *“Spese per iniziative intese a favorire lo sviluppo della cooperazione e la diffusione dei principi cooperativi”*, 2301 *“Iniziative a favore delle attività di promozione e sviluppo della cooperazione”* - Missione 11 – *“Competitività e sviluppo delle imprese”* - Programma 11.5 *“Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”* – Azione 11.5.6 *“Promozione delle PMI e del movimento cooperativo”* e 7320 *“Spese per la ricerca scientifica”* - Missione 11 *“Competitività e sviluppo delle imprese”* - Programma 11.5 *“Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”* – Azione 11.5.2 *“Politica industriale e politiche per la competitività, gestione delle procedure*



commissariali” assegnati alla DGPIIPMI, esiste la disponibilità finanziaria per provvedere all’impegno della relativa spesa massima complessiva pari ad euro 2.180.000,00 (duemilionicentottantamila/00) comprensiva di IVA per legge in ragione del 22%;

DETERMINA

- di avviare la procedura per l’affidamento ad Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione di investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., quale soggetto “*in house*”, del servizio di “*Supporto tecnico-specialistico per l’attuazione e la promozione di politiche ed interventi per la competitività delle PMI e delle imprese cooperative*”;
- di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa M. Benedetta Francesconi, dirigente della Divisione VI – *Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le startup innovative. Responsabilità sociale d’impresa e cooperazione industriale internazionale* della DGPIIPMI;
- di definire, considerati i contenuti delle attività e le modalità di realizzazione delle attività, quale importo massimo complessivo dell’affidamento la somma di euro 2.180.000,00 (duemilionicentottantamila/00), comprensiva di IVA per legge in ragione del 22%;
- che tale importo è finanziabile sui capitoli 2300, 2301 e 7320 dello stato di previsione della spesa del MiSE per le annualità 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 del bilancio di previsione dello Stato, secondo lo schema seguente:
 - ✓ per il 2021: euro 240.000,00 sul cap. 7320;
 - ✓ per il 2022: euro 196.000,00 sul cap. 7320;
 - ✓ per il 2023: euro 160.000,00 sul cap. 2300, euro 521.708,00 sul capitolo 2301, euro 190.292,00 sul cap. 7320;
 - ✓ per il 2024: euro 160.000,00 sul cap. 2300, euro 85.708,00 sul capitolo 2301, euro 190.292,00 sul cap. 7320;
 - ✓ per il 2025: euro 160.000,00 sul cap. 2300, euro 85.708,00 sul capitolo 2301, euro 190.292,00 sul cap. 7320.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Mario Fiorentino